

Buoni Pasto il silenzio dell'Amministrazione e l'inefficienza della CONSIP

Una gara d'appalto che la CONSIP non riesce a chiudere, la segretezza sui motivi del fallimento della stessa gara dietro cui si è chiusa l'Amministrazione, risultato: in tutto il centro-nord e il nord i dipendenti delle Direzioni Provinciali del Tesoro da settembre 2006 non percepiscono i buoni pasto maturati. Nonostante le reiterate proteste dei dipendenti e le segnalazioni delle Organizzazioni Sindacali la situazione resta invariata.

Quanto sta accadendo dimostra ancora una volta che la FP CGIL fa bene a porre sempre più attenzione nell'attività svolta da CONSIP per la gestione degli appalti e la nostra preoccupazione aumenta quando i servizi da appaltare delegati alla CONSIP crescono, come sembra essere nel caso dei servizi di pulimento per la sede di via Venti Settembre in Roma.

Chiediamo un sollecito intervento dell'Amministrazione per definire in tempi rapidi la questione dei buoni pasto, partendo dalla considerazione che CONSIP non agisce per proprio conto e che la responsabilità risiede sempre in chi per l'Amministrazione ha la competenza di seguire i delicati passaggi degli appalti. La nota inviata agli uffici interessati dal dott. Giancarlo Del Bufalo in data 16 febbraio 2007 non chiarisce la natura dei fatti che hanno invalidato la gara d'appalto e al contempo evidenzia che i tempi previsti per la trattativa privata sono enormi (aprile 2007 se tutto va bene), intanto il danno ai lavoratori permane e aumenta.

Riteniamo pertanto giuste le richieste già pervenute da parte di alcuni lavoratori di monetizzazione del danno che l'Amministrazione ha causato. Invitiamo tutti i lavoratori interessati a procedere alla richiesta di risarcimento del danno determinato dalla mancata corresponsione di quanto dovuto, rivolgendosi se necessario alle strutture territoriali della FP CGIL per un adeguato supporto legale.

Roma 23 febbraio 2007

p. Coordinamento Nazionale FP CGIL
Ministero Economia e Finanze
Antonio Bufalino